

Esercizi di ri-composizione

La scelta del tema e le modalità di sviluppo dell'esercizio progettuale proposti dal corso, risponde a una duplice esigenza. Da un lato si persegue un obiettivo didattico preciso: il progetto quale faticoso compromesso tra le forze che lo definiscono: firmitas, utilitas, venustas. Dall'altro lato, vi è la necessità di rispondere al progetto culturale del Dacc: educare gli studenti a una attenzione specifica nei confronti delle *preesistenze*, siano essa in prossimità o in vicinanza.

L'area di progetto, una isoletta in Laguna, concorre ad alimentare una maggior consapevolezza che si va collettivamente acquisendo verso il consumo del suolo e la sostituzione del patrimonio edilizio esistente: ogni rifiuto corrisponde a uno spreco energetico; smaltimento e abbandono rappresentano una pratica impropria con danni indotti difficilmente calcolabili in tempi brevi.

La funzione da assegnare è quella di un dormitorio per studenti di architettura.

La docenza fornisce i materiali di base (planimetrie, alzati, lotto di studio) e il masterplan entro cui inserire i progetti, i quali dovranno armonizzarsi con le geometrie date. Lo stato di fatto su cui lavorerete è dato dal masterplan

L'isola presenta una manica lunga, ben definita da muri perimetrali in laterizio, muri secondari e un sistema di bucaure. Il manufatto termina con una torre campanaria.

L'edificio insiste su un'area liminare, si riflette in laguna e dà le spalle a un sistema di padiglioni in un verde addomesticato. Con una ipotetica azione di specchiamento sul lato minore, facendo perno sulla torre campanaria, il manufatto descrive un'area di pari superficie e geometria, andando a definire l'intero lato dell'isola.

Gli studenti potranno decidere di lavorare:

- all'interno del manufatto storico, ivi incluso il campanile (Tema 1: T1)
- all'interno del nuovo sedime con un manufatto ex novo (Tema 2: T2)

entrambi gli esercizi avranno il medesimo tema e le medesime richieste tra cui quella di progettare lo spazio aperto adiacente a uso ludico.

- il tema 1 avrà a disposizione il sedime descritto e circoscritto che "punta" la laguna;
- il tema 2 avrà a disposizione il campanile e l'interno del manufatto storico.

Il programma funzionale è comune ed eguale per tutti: dormitorio per studenti di architettura

Di seguito la lista delle funzioni richieste. Spazi per la didattica, Biblioteca, aree sportive, di ristoro (ristorante e bar) e parco attrezzato sono già presenti in area, dunque non dovranno ripetersi nei vostri progetti.

Avvertenza: prima di proporre funzioni altre dovete mostrarci la soluzione con ciò che vi è richiesto.

Nello specifico:

15 ÷ 20 Camere doppie con bagno

5 ÷ 8 camere singole con bagno

1/2 cucina abitabile per piano di massimo 10 m² e minimo 8 m²

servizi di piano: 2 bagni + 1 deposito + 1 salottino di massimo 20 m²

servizi comuni:

piano terra: area comune relax (tv, macchinette per bevande e snack, biliardino ecc.) con 2 bagni e pertinenza esterna (terrazza, portico, patio, loggia, giardino di inverno ecc.) + accoglienza/amministrazione (1 stanza con bagno).

posizione a scelta: area comune studio (non una biblioteca!) con 2 bagni, area macchinette per bevande e snack e pertinenza esterna (terrazza, portico, patio, loggia, giardino di inverno ecc.)

Scale: potranno essere anche esterne.

Accessibilità esclusiva del dormitorio: da progettare con chiarezza.

Tema 1: dentro il manufatto della Manica Lunga: Relazione di prossimità con la pre-esistenza

regole e vincoli

1) la struttura. I manufatti sono in muratura portante, su due livelli.

Le opzioni possibili sono solo di due tipi

- struttura mista: mantenimento parziale dell'assetto statico esistente con inserimento di nuovi elementi strutturali che siano collaboranti e in dialettica con la pre-esistenza.

- nuova struttura: la nuova struttura progettata sostituisce il ruolo portante di quella attuale e pre-esistente.

Le nuove strutture avranno carattere puntiforme e saranno in C.A. oppure acciaio.

2) La copertura.

Le riconfigurazioni vanno messe in relazione a esigenze funzioni/strutturali (utilitas, firmitas NON solo venustas).

Le coperture potranno essere piane solo e unicamente se raggiungibili e con una destinazione d'uso chiara e definita; diversamente saranno inclinate per il necessario deflusso delle acque meteoriche attraverso dispositivi (doccioni, grondaie) progettati. Il tetto a falde non sarà coperto da un controsoffitto ma sarà occasione di progetto della spazialità che descrive.

3) conservazione del manufatto originario.

Le facciate esistenti, ai fini didattici dell'esercizio, andranno conservate almeno per il 90%.

Le molteplici strategie progettuali vanno dalla conservazione tassidermica a scelte più radicali ma sempre nel rispetto delle bucatore esistenti e della stabilità dei muri.

Ogni incremento di cubatura, se previsto, sarà contenuto entro il 10% della cubatura originaria, indipendentemente dalle scelte strutturali e per una altezza non superiore ai 12 metri.

Le pre-esistenze (manica lunga e campanile) si intendono prive di solai, scale e coperture, le quali saranno da progettare.

Il profilo murario attuale può essere oggetto di variazioni: con addizioni (a sbalzo) o per sottrazione (rientri).

4) le aree di pertinenza andranno progettate e definite con indicazioni necessarie (pavimentazioni, pendenze, illuminazione, eventuali arredi fissi, verde ecc). La pianta "lavora" dall'interno verso l'esterno: la progettazione dell'esterno, ovvero delle aree di pertinenza, dovranno confermare e sottolineare le scelte progettuali dell'interno.

5) Il progetto dovrà avere le dovute attenzioni evitando barriere architettoniche.

6) le scale e le soluzioni di contatto tra pre-esistenza e nuovo saranno oggetto di studio in dettaglio.

Tema 2: dentro la proiezione della manica lunga Relazione di vicinanza con la pre-esistenza
Progetti ex novo

regole e vincoli

1) L'esercizio considera il perimetro della proiezione della manica lunga come un vincolo di progetto: il progetto cioè dovrà dialogare con il sedime del manufatto vicino. Il sedime sarà reso manifesto nelle intenzioni di progetto (sedute, muretti, allineamento pilastri, pavimentazione, verde ecc.)

2) la struttura. Il ventaglio delle strategie costruttive sarà contenuto tra due ambiti: telaio strutturale o muri portanti (no strutture promiscue né miste)
L'altezza massima di progetto è 12 metri fuori terra.

2) La copertura.

Le riconfigurazioni vanno messe in relazione a esigenze funzioni/strutturali (utilitas, firmitas NON venustas).

Le coperture potranno essere piane solo e unicamente se raggiungibili e con una destinazione d'uso chiara e definita; diversamente saranno inclinate per il necessario deflusso delle acque meteoriche attraverso dispositivi (doccioni, grondaie) progettate. Il tetto a falde non sarà coperto da un controsoffitto ma sarà occasione di progetto della spazialità che descrive.

4) le aree di pertinenza andranno progettate e definite con indicazioni necessarie (pavimentazioni, pendenze, illuminazione, eventuali arredi fissi, verde ecc). La pianta "lavora" dall'interno verso l'esterno: la progettazione dell'esterno, ovvero l'area all'interno del manufatto della manica lunga ivi incluso il campanile, dovranno confermare e sottolineare le scelte progettuali dell'interno. Il progetto dell'area esterna confermerà la relazione di vicinanza.

5) Il progetto dovrà avere le dovute attenzioni evitando barriere architettoniche.

6) le scale e le soluzioni di contatto tra pre-esistenza e nuovo saranno oggetto di studio in dettaglio.